



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione XIII - Senato, 2 marzo 2017

Interrogazione a risposta orale n. 3-03205 presentata dal Sen. Moronese
(Criticità impianto trattamento e stoccaggio rifiuti Eco Transider S.r.l. di Gricignano di Aversa)

Con riferimento alle questioni connesse alla società Eco Transider S.r.l. di Gricignano di Aversa (Caserta), sulla base degli elementi acquisiti dall'apposita Direzione generale del Ministero dell'ambiente e dagli Enti territoriali competenti, si rappresenta quanto segue.

Occorre, in via preliminare, evidenziare che la competenza in materia di autorizzazione di impianti di gestione dei rifiuti è in carico alle Amministrazioni regionali per quanto riguarda, come nel caso di specie, l'espletamento delle funzioni previste dall'articolo 196, comma 1, lettere d) ed e) del decreto legislativo 152 del 2006. È utile evidenziare inoltre che, ai sensi della normativa ambientale, la competenza territoriale in ordine al controllo delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compreso anche l'accertamento delle violazioni di cui alla parte quarta del Testo Unico ambientale, spetta alle Province o alle Regioni. Tali autorità competenti sottopongono ad adeguati controlli periodici gli stabilimenti che smaltiscono rifiuti e, ai fini dell'esercizio di tali funzioni, possono anche avvalersi di organismi pubblici, ivi incluse le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente con specifiche esperienze e competenze in materia.

Per quanto concerne il caso di specie, si segnala che la ditta è autorizzata in procedura ordinaria regionale, ai sensi dell'art. 208 del Testo Unico ambientale, alla gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non, nonché alle emissioni in atmosfera e che, in data 5 settembre 2014, la stessa ha presentato istanza volta ad ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la quale sono ancora in corso le procedure di autorizzazione.

Si rappresenta, inoltre, che, secondo quanto riferito dalla Prefettura di Caserta, la società Eco Transider S.r.l. è attualmente sottoposta ad amministrazione controllata, a seguito di un provvedimento di sequestro adottato, in data 10 luglio 2012, dal Tribunale di Napoli, e del sequestro preventivo disposto dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in data 23 settembre 2013.

Nello specifico, il 23 settembre presso la Regione Campania si è tenuta una riunione d'urgenza alla quale hanno partecipato diversi organi amministrativi e tecnici, tra i quali l'Arpa Caserta, la Provincia di Caserta, l'A.S.L. ed altri enti.

In detta riunione è stato richiesto all'amministratore giudiziario dell'Eco Transider di eliminare i rifiuti derivanti dal trattamento della frazione umida dei rifiuti solidi urbani utilizzando strumenti idonei ad abbattere gli odori nella movimentazione degli stessi e di riportare i quantitativi della frazione umida in stoccaggio ai valori stabiliti dall'autorizzazione regionale. Veniva inoltre richiesto di verificare e adeguare l'impianto di trattamento per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera. Si fa presente, peraltro, che il comando Carabinieri comunicava di monitorare la situazione tramite il NOE di Caserta.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, l'impianto in questione è stato sottoposto, negli ultimi anni, a numerose attività ispettive da parte dell'ARPA Campania.

Con particolare riferimento alla recente attività ispettiva svolta dall'Arpac, la stessa ha fatto presente che durante il sopralluogo eseguito in data 5 ottobre 2016, per accertamenti dovuti a seguito di un incendio verificatosi nella struttura, la predetta Agenzia ha imposto alla ditta opportuni interventi finalizzati alla tutela delle matrici ambientali. In quell'occasione, la stessa Agenzia ha effettuato una verifica sui terreni oggetto di possibile ricaduta, riscontrando concentrazioni di microinquinanti inferiori ai limiti fissati per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

Il 14 dicembre 2016 i tecnici dell'ARPA hanno effettuato un ulteriore sopralluogo constatando che l'attività lavorativa è risultata ferma e che le precedenti prescrizioni impartite sono state ottemperate. Relativamente alle ulteriori prescrizioni impartite dall'ARPA ed oggetto di diffide della Regione Campania, quali ad esempio il ripristino delle aree di stoccaggio, il contenimento dell'altezza dei cumuli di rifiuti, il rispetto del limite quantitativo dei rifiuti stoccabili, l'Agenzia segnala che, alla data del 29 agosto 2016 il quantitativo di percolato stimato dalla ditta e stoccato presso l'impianto era di 259 tonnellate, mentre alla data del 14 dicembre la ditta ha esibito documentazione attestante lo smaltimento di 550 tonnellate di tale materiale; le vasche e le cisterne di accumulo percolato annesse al capannone della lavorazione dell'umido, ispezionate, sono risultate vuote; il capannone della lavorazione dell'umido, anch'esso vuoto, era oggetto di interventi di manutenzione; gli scrubber sono stati accesi e sono risultati funzionanti; è stato ripristinato l'impianto di depurazione.

Peraltro in occasione dell'ultimo sopralluogo effettuato in data 3 gennaio 2017, l'ARPA fa presente che le coperture dei lucernai danneggiati dall'incendio del 5 ottobre sono state ripristinate.

Si rappresenta, altresì, che al fine di migliorare la qualità delle emissioni, soprattutto quelle con elevato potere osmogeno, il Dipartimento dell'ARPA di Caserta, nelle Conferenze di Servizi tenutesi per il rilascio degli atti autorizzativi, ha imposto alla ditta la realizzazione di sistemi di abbattimento che, se gestiti adeguatamente, portano ad un netto miglioramento della problematica delle "molestie olfattive".

Per completezza di informazione si segnala, altresì, che il Consorzio ASI di Caserta, in data 15 settembre 2016, ha comunicato di aver revocato l'assegnazione del suolo in Gricignano di Aversa per complessivi 31.195 mq disposta a favore del Consorzio Steel Woman S.r.l. e delle sue consorziate, tra le quali figura anche la ditta Eco Transider S.r.l. e che, in data 13 gennaio 2017, il competente Ufficio della Regione Campania ha comunicato alla ditta Eco Transider S.r.l. l'avvio del procedimento per la revoca dell'Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sulla scorta della predetta deliberazione del Comitato Direttivo ASI.

In data 21 febbraio 2017 si è tenuta una riunione alla presenza dell'Amministratore Giudiziario della ditta, del Consorzio ASI di Caserta e della Regione Campania per valutare l'attivazione di un nuovo rapporto tra le parti e di considerare l'opportunità di procedere ad accordi transattivi. Il Rappresentante della Regione Campania si è riservato la possibilità di riconsiderare il procedimento di revoca dell'autorizzazione all'esito delle determinazioni del Consorzio ASI di Caserta, previo rientro nella disponibilità delle aree da parte della ditta.

Inoltre, al fine di acquisire gli elementi di dettaglio necessari per svolgere le opportune valutazioni in relazione ai possibili profili di danno ambientale, la competente Direzione generale del Ministero dell'ambiente, con nota del 18 ottobre scorso, ha sollecitato gli Enti locali territorialmente competenti a trasmettere aggiornate informazioni in merito all'attuale stato dei luoghi e alle iniziative intraprese a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Le informazioni e la documentazione raccolta in riscontro saranno trasmesse ad Ispra che, su apposito incarico del Ministero, procederà ad elaborare la relazione di valutazione del danno ambientale.

Infine, con la predetta nota è stato chiesto alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere di informare il Ministero qualora siano in corso procedimenti penali in merito alla vicenda in argomento.

Alla luce delle informazioni esposte, per quanto di competenza, il Ministero continuerà a tenersi informato e continuerà a svolgere un'attività di sollecito nei confronti dei soggetti territorialmente competenti, anche al fine di valutare eventuali coinvolgimenti di altri soggetti istituzionali.